



COLLEGAMENTO TARANTO

Agosto 1996

SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI DI POLIZIA
SEGRETERIA PROVINCIALE - C.so Italia n. 156 - TEL. (099) 7305070

SUPPLEMENTO MENSILE A «COLLEGAMENTO SIULP» NOTIZIARIO DELLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP - VIA VICENZA, 26 - 00185 ROMA - REG. TRIB. DI ROMA N. 128/82

Impegno nuovo per una categoria in crescita

di Franco Stasolla

Cari Colleghi,

finora di "Collegamento Flash" conoscevamo solo il foglio di livello nazionale del nostro SIULP: un contributo assai significativo a servizio della categoria intera, per far conoscere a tutti gli operatori di Polizia in modo puntuale sia l'attività sindacale, che le elaborazioni realizzate in tutte le realtà provinciali italiane che, infine, le esperienze maturate negli innumerevoli confronti con l'Amministrazione Centrale.

Oggi, a Taranto, con questo primo numero, di Collegamento Flash - Taranto, presentiamo una versione tutta provinciale.

L'iniziativa fa seguito da un canto agli impegni assunti con Voi nel corso del nostro ultimo Congresso Provinciale del 21 giugno 1996, dall'altro all'esigenza sempre più evidente della Categoria, di vedere raggruppate le notizie importanti che anche nella nostra provincia il SIULP realizza.

Notizie che, magari, sui mezzi di informazione quotidiana non trovano lo spazio sufficiente per la pubblicazione che meriterebbero.

L'impegno finanziario che ne conseguirà sarà certamente ripagato, ne sono certo, dall'interesse che ogni collega manifesterà per Collegamento Flash - Taranto.

E con cadenza mensile, che auspichiamo divenga nel breve almeno quindicinale, i Segretari Sezionali avranno cura di diffonderlo capillarmente a tutti gli iscritti al SIULP, anche a coloro che già sono in quiescenza.

Avremo cura, oltretutto, di coltivare, con l'apporto di quanti vorranno collaborarci, rubriche specifiche, come quelle riguardanti: lettere al giornale, quesiti di interesse sia personale che generale su aspetti previdenziali, retributivi, normativi, ecc.

Carissimi, non intendo nascondere la mia personale emozione per questo nuovo impegno, di cui tutti, fin d'ora, sono invitati a farsi carico.

Ma, al contempo, voglio esprimere la grande soddisfazione, anche a nome degli altri componenti della Segreteria Provinciale del SIULP, per una Categoria, la nostra, in continua evoluzione e in forte crescita, ancorché quotidianamente esposta ai pericoli di ogni genere.

Una Categoria impegnata ad offrire, sempre più, ai cittadini e al Paese un servizio conforme alle richieste di sempre maggiore sicurezza e di legalità nella convivenza sociale quotidiana.

Frattanto, con questo primo numero di Collegamento Flash - Taranto, Vi giunga il nostro augurio, esteso alle Vostre famiglie, di buone ferie estive.

Un augurio che, tuttavia, formuliamo ...anche ai Colleghi che, in queste settimane, saranno impegnati in servizio.

età e trentacinque anni di servizio utile, sono attribuiti, ai fini del calcolo della base pensionabile e della liquidazione dell'indennità di buonuscita, sei scatti, ciascuno al 2,50 per cento, calcolati sull'ultimo stipendio.

Si conferma altresì che, ai fini dell'applicazione di tale norma, la domanda di collocamento in quiescenza deve essere prodotta entro e non oltre il 30 giugno p.v. dai dipendenti che maturino nel corrente anno la predetta anzianità e ciò anche se uno dei richiamati requisiti dovesse verificarsi nel corso del secondo semestre.

Si richiama, peraltro, l'attenzione di codesti uffici sulla circostanza che, ai sensi dell'art. 2, comma 23, lett. B della legge 8 agosto 1995, n. 335, concernente la riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare, entro un anno dall'entrata in vigore della suddetta legge (17 agosto 1995) dovranno essere adottati i decreti delegati tesi ad armonizzare ai principi ispiratori della legge medesima i trattamenti pensionistici del personale delle Forze di Polizia.

Pertanto si ritiene opportuno che, ferma restando la data del 30 giugno u.s. per la presentazione delle domande di collocamento in quiescenza, gli interessati, prima dell'adozione del provvedimento di cessazione dal servizio siano chiamati a confermare per iscritto la volontà di essere collocati in quiescenza.

A tal fine le Prefetture dovranno preventivamente comunicare agli interessati gli importi dei trattamenti provvisori di pensione loro spettanti con l'esplicita avvertenza che detti importi potranno essere suscettibili di variazione sia in relazione ai contenuti delle norme delegate sia comunque in relazione a nuovi indirizzi interpretativi della normativa di settore eventualmente formulati dagli organi preposti.

NOTA INFORMATIVA PENSIONATI SIULP

Il giorno 21 dello scorso mese, è stata depositata la sentenza n. 407 del 9 maggio 1996 del TAR Abruzzo relativa al computo del compenso per il lavoro straordinario fisso obbligatorio nella base di calcolo del trattamento pensionistico e previdenziale.

Il Tribunale Amministrativo per l'Abruzzo, Sezione di Pescara, dopo aver respinto tutte le eccezioni sollevate dall'Avvocatura Distrettuale

dello Stato, ha accolto il ricorso e per l'effetto ha dichiarato il diritto dei ricorrenti (circa 200 ex poliziotti entrati in quiescenza dal dicembre 1987 in poi), ed il conseguenziale obbligo del Ministero convenuto alla rideterminazione della base stipendiale pensionabile ai fini invocati includendo le ore di straordinario fisso e continuativo prestato dai ricorrenti, previo i necessari atti ricognitivi.

Benefici previsti dall'art. 21 della legge 7 agosto 1990, n. 232 per il personale della Polstato collocato in quiescenza - circ. n. 333-A/9807.M.D.1

Si comunica che anche per il c.a. sono confermate le disposizioni di cui all'art. 21 legge 7 agosto 1990, n. 232.

Come noto, detta norma ha previsto che al personale Polstato che chiede di essere collocato in quiescenza, a condizione che abbia compiuto cinquantacinque anni di

CONSIDERAZIONI SULLA RIFORMA DELLE PENSIONI

Premessa.

La legge 335 dell'08.08.1995 ha stabilito il nuovo sistema pensionistico per tutti i lavoratori dipendenti.

L'art. 19 prevedeva per il personale delle Forze di Polizia e per altre categorie, che entro un anno doveva essere emanata una delega con lo scopo di armonizzare il sistema previdenziale degli operatori di Polizia ai principi ed ai criteri stabiliti dalla riforma generale.

Il SIULP da tempo ha predisposto uno schema di ipotesi di riforma con l'obiettivo di salvaguardare le specificità del nostro lavoro e in particolare di avere una Polizia relativamente giovane, mantenendo accettabile il livello di efficienza psico-fisica. Il Ministro del Lavoro ha comunicato che è sua intenzione presentare entro breve lo schema di decreto legislativo (da emanare entro il 17.08.1996) e che andrà alla Commissione Lavoro per il parere (è già stata chiesta l'Audizione).

Nel frattempo ci sono stati incontri con l'ufficio legislazione del Ministero del Lavoro e con i responsabili tecnici e politici del Ministero (Capo della Polizia, Direttore del Personale e Sottosegretario).

Il personale dal 17.08.1995 ad oggi ha continuato ad usufruire completamente della vecchia normativa e anche del coefficiente di rivalutazione del 3,66% dal 20° anno in poi di anzianità rispetto al 2% fissato dalla finanziaria del 1995 (orientamento ribadito di recente dall'IGOP, ma con l'indicazione che il tutto era condizionato dall'entrata in vigore del decreto legislativo).

Pertanto chi ha già maturato 30 anni utili, è evidente che ha già maturato il massimo della pensione.

Obiettivi.

Il SIULP ha sempre sostenuto che per armonizzare il sistema previdenziale e omogeneizzare le normative tra le varie Forze di Polizia, la premessa è definire in modo analogo l'istituto dell'ausiliaria.

Altresì è evidente che per una categoria così particolare che ha bisogno di risorse umane giovani, la fiscalità pubblica deve concorrere alla formazione delle risorse finanziarie necessarie per il fondo pensionistico.

Gli obiettivi che da sempre abbiamo annunciato come prioritari sono:

- il mantenimento del limite di età per la pensione di anzianità a 60 anni (le finanziarie che si sono succedute hanno sempre riconfermato tale dato a partire dal D.L. 503/92 - Amato);

- il mantenimento dei 6 scatti da conseguire a 55 anni di età e 35 anni di anzianità utile oppure in occasione della riforma per inabilità fisica o a 60 anni. (Il Ministro del Lavoro concorda di lasciare l'istituto per favorire lo "svecchiamento"; chiede che gli oneri vengano ripartiti tra lavoratore e datore di lavoro);

L'ipotesi di far contribuire il lavoratore con lo 0,1 il che significherebbe circa 50.000 lorde annue.

Mantenimento dei servizi utili. Nella riforma 335 c'è il limite invalicabile di 5 anni di contributi figurativi. Rimane fermo che nelle norme transitorie si stabilirà che verranno salvaguardati tutti gli anni figurativi maturati fino all'entrata in vigore della delega. Per il futuro il dibattito è tra chi come il SIULP chiede che rimangano le normative attuali (1 anno ogni 5, super valutazione degli anni utili per chi ha prestato servizio in zone di frontiera, aeronavigazione) e il Ministero del Lavoro il quale, anche se gradualmente, vorrebbe armonizza-

re la normativa del personale della Polizia con quella generale della 335 (5 anni figurativi in totale per i lavori usuranti). In caso contrario rimane il problema di come redistribuire il costo tra datore di lavoro e lavoratore;

- mantenimento del limite massimo contributivo previsto attualmente (30 anni utili per coloro che si sono arruolati prima della 121 e 35 anni per coloro che sono entrati dopo) e comunque non dovrebbero esserci limiti anagrafici per il collocamento in quiescenza al raggiungimento del limite massimo contributivo.

Il Ministero del Lavoro propone anche se gradualmente (entro il 2008) l'innalzamento del limite massimo contributivo fino a 35/37 anni utili.

Molto dipenderà dal coefficiente di rivalutazione che verrà stabilito in sede di definizione di delega.

Non potrà essere il 2% a forse nemmeno più il 4,4% per i primi 20 anni e il 3,36% per i successivi anni.

Privilegiata.

E' noto che se al personale della Polizia durante lo svolgimento del servizio e per causa di esso consegue una malattia e/o un infortunio nel momento in cui viene collocato in pensione, gli spetta la privilegiata, ossia l'aumen-

to del 10% del trattamento di pensione maturata.

Tutta la normativa per l'inabilità e l'inabilità deve rimanere inalterata.

Tempi.

Fermo restando che il sistema di diversificazione tra chi ha più di 18 anni di servizio, al quale continuerà ad applicarsi il sistema retributivo, rispetto a chi invece con meno di 18 anni si applicherà il sistema contributivo, i tempi dell'attuazione della riforma dovranno essere molto gradualmente (proponiamo che la riforma possa entrare a regime entro il 2008) per permettere al personale di "uscire" senza penalizzazioni.

Conclusioni.

Sarà cura della Segreteria Nazionale informare adeguatamente il personale, il quale comunque non deve manifestare eccessive preoccupazioni, perché la volontà di salvaguardare le specificità è unanime e anche i Ministeri interessati mostrano attenzione.

Oltretutto esistono già finestre di uscita che permanevano nella fase transitoria.

I tempi sono molto stretti e non si esclude quindi che l'attuazione della delega possa essere rinviata.

CONGRESSO C.G.I.L.

Una delegazione del SIULP ha partecipato al Congresso della CGIL apertosi martedì 2 luglio con la relazione del Segretario Generale Sergio Cofferati.

Il Segretario Generale del SIULP, che è intervenuto, oltre a portare i saluti dei poliziotti aderenti al SIULP, ha sottolineato come sia inscindibile il tema della legalità con quello dello sviluppo e dell'occupazione.

SCORTE E VIGILANZE

Circolare scorte e vigilanze fisse

Il Ministro dell'Interno ha emanato una circolare che ha come obiettivo la riduzione delle scorte e la trasformazione di molte vigilanze fisse in vigilanze mobili.

E' questo il frutto di una lunga campagna di denuncia e sensibilizzazione portata avanti dal SIULP.

MENSA OBBLIGATORIA E NON OBBLIGATORIA

Circ. n. 750.C.1.4705 - Mensa obbligatoria e Mensa non obbligatoria.

L'art. 9 del D.L. 22 giugno 1996 n. 329 ha tra l'altro differito al 1 gennaio 1997 l'efficacia delle disposizioni di cui all'art. 5 della legge 23 dicembre 1993 n. 559, facendo salvi, sino a tale data, gli effetti prodotti dalle gestioni fuori bilancio.

Pertanto, si rende nuovamente possibile disporre il diretto impiego dei fondi versati dal personale ammesso a pagamento alle mense, ripristinando, dal 10 luglio 1996, i criteri già adottati in passato che, come è noto, prevedevano l'articolazione del servizio in "mensa obbligatoria" e "mensa non obbligatoria" con distinta gestione amministrativo-contabile le scritture contabili.

Dei due tipi di mensa dovranno quindi essere separate sia per gli aspetti legati alla movimentazione delle derrate alimentari, sia per quelli relativi alla gestione finanziaria in particolare per quanto attiene alle mense non obbligatorie, occorre confermare l'impossibilità di disporre assegnazioni a titolo di contributo ex art. 64 della legge n. 121/1981.

Al riguardo si coglie l'occasione per comunicare che, sempre con decorrenza 10 luglio 1996, la quota vitto (comprensiva del miglioramento vitto ordinario) viene elevata a L. 3.385 a pasto, ferma restando la maggiorazione di L. 1.615 quale contributo per rimborsare l'Amministrazione dei costi sostenuti per assicurare il servizio.

Pertanto, della soma versata per ciascun pasto dal personale ammesso a pagamento alle mense non obbligatorie, l'importo relativo alla quota vitto dovrà essere impiegato per l'acquisto dei generi alimentari, mentre la maggiorazione di L. 1.615 dovrà essere mensilmente versata in Tesoreria al capo XIV capitolo 3560 in conto entrate eventuali e diverse del Ministero dell'Interno.

Dimostrazione del movimento finanziario relativo alla predetta

quota di maggiorazione, dovrà essere compilato il modello "allegato 2" alla circolare n. 750.C.1/5694 del 30 giugno 1994, corredato dalle bollette figlia rilasciate al personale ammesso alla mensa non obbligatoria, documentazione questa da trattare agli atti unitamente alla quietanza comprovante il versa-

mento in tesoreria delle relative somme nonché a tutti gli atti riguardanti le operazioni di gestione.

Le risultanze di gestione saranno riepilogate nei già adottati prospetti denominati "conto finanziario" e "situazione patrimoniale" riferiti al periodo 10 luglio-31 dicembre 1996, da

inviare al Fondo Assistenza del personale della P.S. entro il 31 marzo del prossimo anno.

Relativamente alle mense obbligatorie, restano ferme le modalità di dimostrazione delle spese, ovviamente con la quota vitto (comprensiva del miglioramento vitto ordinario) aumentata a L. 3.385 a pasto.

APERTURA POSTI STAGIONALI

Circolare n. 333-G-2.P.F.P.S. - Apertura posti stagionali

Occasione apertura posti stagionali polizia ambito territorio, anno 1996, riconfermasi direttive già disposte anni precedenti in ordine al trattamento economico spettante al personale aggregato al uopo.

Pertanto richiamasi attenzione SS.LL. circa necessità tempestivi interventi organizzativi connessi all'utilizzazione personale Polstato chiamato a prestare servizio presso predetti posti stagionali.

In particolare dovrà essere loro assicurata fruizione gratuita vitto et alloggio, di cui al fattispecie prevista da art. 8 co. 7 DPR 147/90, con conseguente corresponsione indennità missione misura pari a cinquanta per cento diaria spettante.

Al scopo consentire realizzazione condizioni gratuità predetti servizi, mediante costituzione mense obbligatorie et accasermamento nonché convenzioni con esercizi alberghieri-ristoratori, dovranno essere presi tempestivi contatti rispettivamente per vitto con Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria, e per accasermamento con Direzione Centrale per i Servizi Tecnico-Logistici et Gestione Patrimoniale.

Tanto premesso, fabbisogno relativo al rimborso spese viaggio et indennità missione pari a cinquanta per cento diaria spettante dovrà essere richiesto a questa Direzione Centrale, con modalità previste circolare 333-G/9814.B datata 13.05.86 (Mod. 2 et copia provvedimenti autorizzativi), entro e non oltre 30 ottobre 1996.

Infine raccomandasi scrupolosa cura nella predisposizione delle ordinanze di servizio dalle quali debent risultare in odo inequivocabile modalità svolgimento incarico et relativo trattamento economico, anche al fine consentire determinazione anticipazioni da corrispondere prima inizio servizi.

RICOMPENSE

AGLI OPERATORI DELLA POLIZIA DI TARANTO

Comm.	CALCAGNI	Antonio	Encomio Solenne e Premio in denaro
Isp.	NINNI	Donato	"
V.Sov.	INGLESE	Aldo	"
Ass.C.	FAGGIONI	Alberto	"
Ass.C.	RENNA	Cosimo	"
Ag.Sc.	TREVISANI	Grazia	"
V.Q.A.	MANIGRASSO	Eligio	Encomio e Premio in Denaro
Comm.C.	LAURIOLA	Antonio	"
Comm.	CONTICCHIO	Giancarlo	"
Isp.C.	FORTUNA	Angelo	"
Isp.	D'ERRICO	Salvatore	"
V.Isp.	MARINELLI	Giuseppe	"
Sov.C.	MARINELLI	Vito	"
Sov.C.	PASTORE	Giuseppe	"
V.Sov.	BELLO	Vito	"
Ass.C.	ANDRENUCCI	Romualdo	"
Ass.C.	BAGLIVO	Gaetano	"
Ass.C.	SESSA	Cosimo	"
Ass.C.	MIDULLA	Michele	"
Ass.C.	MINOLFO	Carmelo	"
Ass.	URSO	Tommaso	"
Ass.	CARBONE	Francesco	"
Ass.	RINALDI	Pietro	"
Ass.	DE LEONARDIS	Pietro	"
Ass.	LATAGLIATA	Leonardo	"

FLASH**FLASH****FLASH****FLASH****Delega per la riforma pensionistica del personale della Polizia di Stato.**

Incontro presso il Ministero del Lavoro per l'attuazione della delega sul riordino del sistema pensionistico degli operatori di Polizia che scade nel mese di agosto.

Il SIULP ha ribadito l'esigenza di avere una polizia relativamente giovane, necessaria per affrontare i gravosi e usuranti servizi esterni e di O.P.

Pertanto è necessario salvaguardare alcuni principi:

- limite massimo contributivo il più basso possibile (30 anni utili);
- nessuna previsione di un limite anagrafico;
- salvaguardia dei 6 scatti;
- salvaguardia dei periodi di servizio utili;
- nessun onere contributivo a carico del lavoratore di Polizia;
- infine perequazione tra le forze di Polizia dell'Istituto dell'Ausiliaria.

Circ. n. 333-G/2.2.05.06 - Indennità di Missione.

Il D.L. 20 giugno 1996, n. 323 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale - n. 143 dello stesso giorno contenente disposizioni urgenti per il risanamento della finanza pubblica, fra l'altro, ha disposto che gli stanziamenti iniziali iscritti sui capitoli del bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 1996, relativi all'indennità e rimborso spese di trasporto per missioni sono ridotti del 20%.

In particolare interessa il riflesso che tale disposizione ha sugli stanziamenti dei capitoli relativi alle indennità e rim-

borso spese di trasporto per missioni riguardanti i capitoli amministrati da questo ufficio e precisamente: 2505 relativo al territorio nazionale e 2506 relativo al territorio esterno. Considerato che la riduzione è stata operata su tutto lo stanziamento, ormai già impegnato al 50% nel primo semestre 1996, l'effettiva economia che dovrà essere realizzata nel secondo semestre è pari al 40% della spesa inizialmente prevista così da compensare le maggiori spese già sostenute. L'entità delle riduzioni e le loro inelusività impone alle SS.LL., ciascuna per la parte di rispettiva competenza, una drastica revisione dei programmi riguardanti l'utilizzo del personale fuori della propria sede di servizio, nell'ottica di realizzare una gestione che miri al contenimento delle spese nell'ambito delle risorse finanziarie a disposizione, attraverso una razionalizzazione dei servizi che consenta, da un lato il soddisfacimento delle primarie esigenze istituzionali e dall'altro una organizzazione delle trasferte mirata alla massima riduzione dei costi.

Tanto premesso allo scopo di dare concreta attuazione all'indirizzo su esposto, si rende necessario che venga curato sia in presenza di un budget di spesa che in assenza di uno specifico limite, che gli incarichi di missione siano disposti, nell'ordine di priorità collegato alla massima efficienza ed efficacia, escludendo le ipotesi in cui il servizio può essere comunque eseguito con mezzi alternativi più convenienti per l'Amministrazione. Inoltre, tali incarichi, saranno congegnati in modo da ridurre al minimo indispensabile sia il numero delle unità im-

piegate sia il tempo di permanenza fuori sede.

Peraltro l'attuale situazione della finanza pubblica non lascia intravedere alcuna possibilità di ricevere integrazioni allo stanziamento disponibile per l'anno in corso, e, di conseguenza, non resta che ottimizzare le residue disponibilità.

Si fa presente infine che con separate comunicazioni verrà data notizia della effettiva dotazione trimestrale per il restante periodo dell'anno, che dovrà essere considerata invalicabile.

Tanto premesso si fa appello al senso di responsabilità ed alle capacità organizzative delle SS.LL. per il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Circolare n. 559.D.3.H.1 del 24 maggio u.s. "Bando di concorso per l'assegnazione di 55 posti, di cui 40 riservati ai giovani di sesso maschile e 15 di sesso femminile al Centro Studi della Polizia di Stato di Fermo - anno scolastico 1996-97"

Il Fondo di Assistenza per il personale della Polizia di Stato ha indetto un concorso per l'assegnazione per l'anno scolastico 1996-97 di 55 posti, di cui 40 riservati ai giovani di sesso maschile e 15 di sesso femminile al Centro Studi della Polizia di Stato di Fermo a favore degli studenti di scuola media superiore e inferiore, riservato a:

- orfani e orfane del personale della Polizia di Stato (e tra questi hanno la precedenza quelli delle "Vittime del Dovere");

- figli e figlie del personale della Polizia di Stato in attività di servizio o in quiescenza;
- fratelli e sorelle del personale della Polizia di Stato in servizio o deceduto in attività di servizio.

Commissione per il personale del ruolo degli Assistenti ed Agenti della Polizia di Stato. Esito della seduta del 21.06.1996

Si comunica che la Commissione per il ruolo degli Assistenti ed Agenti della Polizia di Stato, ha deliberato quanto segue:

- esame di n. 5.330 pratiche relative agli agenti da scrutinare per merito assoluto per il conferimento della qualifica di Agente Scelto: 5.021 idonei all'avanzamento; 309 esclusi dallo scrutinio ai sensi di legge;
- esame di n. 2.480 pratiche relative agli Agenti Scelti da scrutinare per merito assoluto per il conferimento della qualifica di Assistente: 2.345 idonei; 135 esclusi dallo scrutinio ai sensi di legge;
- esame di n. 700 pratiche relative agli Assistenti da scrutinare per merito assoluto per il conferimento della qualifica di Assistente Capo: 586 idonei all'avanzamento, 114 esclusi dallo scrutinio ai sensi di legge.

Concorso per Agenti della Polizia di Stato indetto con D.M. 31 maggio 1990 - fascia con punteggio 6,27/10

L'inizio del suindicato corso è previsto per il 31 luglio 1996; le scuole sono Alessandria e Vicenza.